GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 25 GIUGNO — NUM. 147

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re partiva iersera alle 10 con treno speciale per Napoli, da dove, colle LL. MM. la Regina d'Italia e la Regina di Portogallo, si recherà a Castellammare per assistere al varo dell'incrociatore *Sempre Avanti Savoia.*

In questa occasione avrà luogo una rivista della squadra navale ancorata a Napoli.

S. M. è arrivato stamane alle ore 5 in Napoli. Tutte le autorità civili e militari erano alla stazione della ferrovia ad ossequiare S. M.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 24 giugno 1883.

Cremona, II — Inscritti 11673, votanti 3161. Genala avv. Francesco eletto con voti 3052; nulli o dispersi, 109.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di sabato (23), svolta dai deputati Palitti e Righi una loro interrogazione sull'assassinio commesso in Aquila il 20 del mese corrente, alla quale rispose il Ministro dell'Interno, si approvarono i bilanci definitivi pel 1883 del Ministero di Grazia e Giustizia, e dell'Amministrazione del Fondo per il culto; del Ministero dei Lavori Pubblici, che diede luogo a discussione a cui presero parte i deputati Guicciardini, Cavalletto, Melchiorre, Vacchelli, La Porta, Lacava, Favale, Nicotera, Baccarini, Merzario, Oliva, Cavalli, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore Grimaldi; del Ministero degli Affari Esteri; del Ministero dell'Interno, di un capitolo del quale parlarono i deputati Baccarini, Bertani e il Ministro dell'Interno.

Si approvarono poi i seguenti disegni di legge:

Proroga del trattato di commercio e navigazione col Messico;

Trattato di commercio e navigazione col Montenegro;

Proroga della convenzione di navigazione colla Francia.

Furono inoltre approvati a scrutinio segreto cinque disegni di legge discussi nelle sedute precedenti.

Nella tornata di ieri (24) la Camera approvò il disegno di legge diretto a modificare la legge del 1882 sull'ordinamento dell'esercito, di alcuni articoli del quale trattarono il deputato Velini, il Ministro della Guerra e il relatore Maurigi. Prese poi a discutere il disegno di legge contenente disposizioni per promuovere la irrigazione, di cui approvò otto articoli. Parlarono i deputati Di Sant'Onofrio, Filopanti, Caperle, Plebano, Melchiorre, Lanzara, Cavalletto, Indelli, Varè, Pierantoni, il relatore Righi e i Ministri di Agricoltura e Commercio, di Grazia e Giustizia.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Giovagnoli al Ministro dei Lavori Pubblici sull'impianto della stazione ferroviaria in Trastevere.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio:

In udienza del 15 marzo 1883:

Ad uffiziale:

Stern comm. Luigi, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero della R. Casa.
Regis cav. Augusto, id. id. id.
Pezzi cav. Maurizio, id. id. id.
De Simone cav. Simone, id. di 2ª classe id.
Petagna cav. ing. Gennaro, capo architetto ispettore nella Amministrazione della R. Casa in Roma.
Anzino canonico comm. Valerio, cappellano maggiore di Sua Maestà.
Cozzani cav. avv. Vincenzo, capo ufficio della Direzione generale delle RR. caccie in Roma.
Candiani cav. Camillo, capitano di fregata, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1390** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 19 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 3° Collegio di Genova, n. 58;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Genova, n. 58, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1391** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Vicenza, n. 134;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Vicenza, n. 134, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1392** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Catania, n. 31;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Catania, n. 31, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1393** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Bologna, n. 19;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Bologna, n. 19, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il numero **1394** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Parma, n. 89;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Parma, n. 89, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda all'elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1395** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 2º Collegio di Siracusa, n. 116;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2º Collegio elettorale di Siracusa, n. 116, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1396** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 3º Collegio di Udine, n. 129;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica, 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3º Collegio elettorale di Udine, n. 129, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1397** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al secondo Collegio di Treviso, n. 126;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2º Collegio elettorale di Treviso, n. 126, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda all'elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1398** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Verona, n. 132;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Verona, n. 132, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1399** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 3° Collegio di Bari, n. 14;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Bari, n. 14, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1400** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 2° Collegio di Chieti, n. 37;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Chieti, n. 37, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda all'elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1401** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Genova, n. 56;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Genova, n. 56, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1402** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 4º Collegio di Firenze, n. 52;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 4º Collegio elettorale di Firenze, n. 52, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1403** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento, assegnati al Collegio di Pesaro-Urbino, n. 94;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pesaro-Urbino, n. 94, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1404** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 3º Collegio di Napoli, n. 79;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell''Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3º Collegio elettorale di Napoli, n. 79, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1405** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 3º Collegio di Torino, n. 121;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3º Collegio elettorale di Torino, n. 121, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1406** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 3° Collegio di Firenze, n. 51;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Firenze, n. 51, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1407** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Roma, n. 105;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Roma, n. 105, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1408** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Brescia, n. 21;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Brescia, n. 21, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1409** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Siena, n. 114;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Siena, n. 114, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda all'elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1410** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 20 giugno 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 2° Collegio di Cuneo, n. 45;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Cuneo, n. 45, è convocato pel giorno 15 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

Il Numero **1389** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), che provvede per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il R. decreto 1° marzo 1883, n. DCCCLXVIII (Serie 3ª), che autorizza gli Istituti di emissione ad emettere biglietti da lire 25, pagabili al portatore ed a vista, e ne stabilisce il riparto;

Veduto il R. decreto 7 giugno 1883, n. 1384 (Serie 3ª), che rende di pubblica ragione i segni ed i distintivi caratteristici dei biglietti da lire 25 che la Banca Romana è autorizzata ad emettere nel limite indicato dal predetto Regio decreto 1° marzo 1883;

Di accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina:

I biglietti da lire 25, pagabili al portatore ed a vista, che la Banca Romana fu autorizzata ad emettere in numero di 280,000, e pel valore complessivo di lire 7,000,000, giusta il R. decreto 1° marzo 1883, n. DCCCLXVIII (Serie 3ª), ed i cui segni e distintivi caratteristici furono resi di pubblica ragione con l'altro R. decreto 7 giugno 1883, n. 1384 (Serie 3ª), saranno divisi in ventotto serie, composta ciascuna di 10,000 biglietti numerati dall'1 al 10,000, ed ognuna di esse distinta col numero progressivo $\frac{S}{1}$ $\frac{S}{2}$ $\frac{S}{3}$ ecc., in precisa conformità del sistema usato per gli altri biglietti in corso della suddetta Banca.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1883.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, notifica che le linee telegrafiche dell'America del Nord sono state estese alla regione chiamata « North Western Territory » dei possedimenti britannici del Canadà, che è situata fra i territori di Manitoba e Colombia britannica. La tassa dei telegrammi per questa destinazione è di lire 3 55 per parola, a partire da Brest o Londra.

Roma, 22 giugno 1883.

Avviso.

Il 20 corrente nella stazione ferroviaria di Santa Severa, provincia di Roma, ed il 21 in quella di Abbasanta, provincia di Cagliari, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato. Nello stesso giorno 21 è pure stato aperto in Sossano, provincia di Vicenza, un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 23 giugno 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 52385 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Scaglia Orsola, *Vincenzo* e Genojeffa di Giovanni, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Cisterna d'Asti, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scaglia Orsola, *Giovanni* e Genojeffa di Giovanni, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati a Cisterna d'Asti, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 giugno 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 732057 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire cinquanta, al nome di Martore Candida fu Vincenzo, moglie di *Nicolais* Giovanni Battista, domiciliata in Torino, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Martore Candida fu Vincenzo, moglie di *Denicolai* Giovanni Battista, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 giugno 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 260003 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 77063 della soppressa Direzione di Napoli), per lire quaranta, al nome d

Gargano Sabato di Francesco, domiciliato in Napoli; assegno provvisorio n. 24424, di lire 2 50, a favore del suddetto, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Gargaro* Sabato di Francesco, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 23 giugno 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso.

Conforme la deliberazione della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università, è aperto un concorso al posto di assistente alla *Scuola di disegno di ornato e di elementi di architettura.*

Le istanze dei concorrenti, stese su carta da bollo da centesimi 50, devono essere inviate, non più tardi del 30 settembre p. v., alla segreteria della Università stessa, insieme coi titoli che si crederanno più opportuni, fra i quali non debbono mancare i seguenti:

1. Diploma di architetto o di ingegnere;
2. Disegni autentici comprovanti la conoscenza dell'ornato e dell'architettura, ed il modo col quale il concorrente lavora a matita, a tiralinee e all'acquarello.

La Commissione esaminatrice si riserva d'invitare i concorrenti ad un esame, qualora i loro titoli fossero non soddisfacenti.

L'ufficio di assistente dura di regola un anno, ma può essere confermato ancora per un secondo anno. Esso è retribuito con l'annuo stipendio di lire 1800.

Roma, 20 giugno 1883.

Il Rettore: Prof. ONORATO OCCIONI.

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Avviso di concorso alla Fondazione DANTE.

Dovendosi conferire uno stipendio annuo di lire 1200, instituito nella R. Università di Padova, col titolo di *Fondazione Dante*, se ne dichiara aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno prossimo venturo.

Potranno aspirarvi quei giovani soltanto che abbiano compiuto con ottima riuscita gli studi filosofico-letterari presso la sopracennata Università tanto nel corrente anno, quanto nel precedente, e siano in grado di provare nelle forme volute dalla legge di essere sprovveduti di beni di fortuna.

I concorrenti verranno sottoposti nel dì 5 luglio prossimo venturo ad un esame scritto a porte chiuse. Vincitore del premio sarà quegli che in detto esame avrà dato miglior prova di sè; esso godrà per due anni dello stipendio, dedicandosi all'uno o all'altro ramo delle scienze e delle lettere, la cui coltura sembri più opportuna ad onorare la memoria di Dante, e a porne in maggior luce la gloria.

Il pagamento sarà fatto in rate semestrali posticipate verso quitanze sottoscritte dal preside della Facoltà di filosofia e lettere, sempre che risulti meritevole di approvazione il progresso nello studio intrapreso.

Le istanze dei concorrenti saranno prodotte non più tardi del giorno 30 giugno prossimo venturo alla reggenza, insieme cogli attestati comprovanti gli studi percorsi e le condizioni famigliari, e con una dichiarazione sul genere di studi rispondente allo scopo della fondazione a cui lo aspirante intende ulteriormente dedicarsi.

Padova, li 25 maggio 1883.

Visto, *Il Prorettore:* GIUSEPPE DE LEVA.

Per il Preside: F. BONATELLI.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI

DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ESAME DI CONCORSO *ai posti semigratuiti presso il R. Istituto Colletta.*

Letta la nota ufficiale del signor preside rettore di questo R. Istituto Colletta del dì 17 aprile u. s., n. 80;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del 18 dell'andante mese;

Visto l'articolo 92 del regolamento pei Convitti nazionali, approvato con R. decreto del dì 16 aprile 1882,

Si fa noto:

Che il dì 12 del p. v. luglio avranno luogo gli esami di concorso a quattro posti semigratuiti governativi, che in questo Convitto nazionale rimarranno vacanti nell'anno scolastico seguente.

Gli aspiranti al concorso debbono presentare al signor preside rettore del R. Istituto i titoli seguenti, scritti tutti sopra carta da bollo:

1. Una domanda scritta di propria mano, e che contenga la dichiarazione della classe di scuola che l'aspirante ha frequentato nel corso di quest'anno.

2. La fede legale di nascita, onde risulti che il candidato al tempo dell'esame non abbia oltrepassato il dodicesimo anno di età — Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che già sono alunni di questo o di altro Convitto governativo.

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dello Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti, il quale provi che il candidato abbia compiuto il corso elementare.

5. L'attestato di aver subito l'innesto vaccino, o sofferto il vajuolo; di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce.

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna; sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Per la esibizione di tutti questi documenti è concesso il tempo da oggi sino al dì trenta del prossimo venturo mese di giugno; scorso il quale, l'istanza non potrà essere accolta.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

Contro la esclusione dal concorso pronunziata dal Consiglio di Amministrazione, i candidati esclusi, non più tardi dell'ottavo giorno da quello che n'ebbero avviso, possono richiamarsi al Consiglio scolastico, il quale giudicherà inappellabilmente.

Avellino, il dì 20 maggio 1883.

Il R. Provveditore: F DE LEO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrive l'*Indépendance Belge* che la questione del Danubio torna sul tappeto.

È noto, dice l'*Indépendance*, che il principe Ghika, ministro rumeno a Londra, ha ultimamente consegnato al governo britannico la risposta del governo rumeno alle deliberazioni della Conferenza del Danubio.

I giornali di Vienna affermano a questo proposito che

la Rumenia, prima di fare un tale passo, abbia invocato l'appoggio della Germania contro le pretese dell'Austria-Ungheria, ma che una tale pratica non abbia ottenuto buon successo. La quale informazione, prosegue il foglio belga, fece il giro della stampa tedesca, sebbene non abbia alcuna apparenza di fondamento.

« È assolutamente inverosimile che il gabinetto di Bucarest siasi rivolto alla potenza che fece causa comune coll'Austria-Ungheria alla Conferenaa di Londra, ed il cui plenipotenziario fu appunto l'autore della esclusione di cui la Rumenia tanto si duole.

« Il nostro corrispondente berlinese ci trasmette a proposito della pratica fatta dal principe Ghika delle informazioni precise.

« Il ministro rumeno, consegnando a Londra la nota che, per le ragioni che già si conoscono, declina le decisioni della Conferenza, ha nel contempo indicato verbalmente le controproposte, che, a parere del governo rumeno, potrebbero servire di punto di partenza e di base a trattative ulteriori. Queste controproposte non sono ancora interamente conosciute, ma esse sono le medesime proposte che il ministro di Rumenia a Berlino, signor de Liteanu, ha recate nella stessa forma, cioè verbalmente, a conoscenza del governo tedesco. Il signor de Liteanu avrebbe, se non chiesto, almeno manifestato la speranza o il desiderio che queste proposte fossero dalla Germania comunicate all'Austria-Ungheria, avendo quest'ultima potenza in ogni tempo rifiutato qualsiasi trattativa diretta colla Rumenia infuori delle decisioni della Conferenza.

« Tale sembra essere la situazione dell'affare, e la Rumenia, facendo conoscere alla Germania le sue controproposte, non ha certamente voluto stabilire col gabinetto di Berlino un accordo segreto in opposizione all'Austria-Ungheria.

« D'altro canto non è impossibile che lord Granville, quando pure egli non abbia già espresso il suo parere in proposito, si induca fra breve ad aprire uno scambio di idee cogli altri governi sulle controproposte della Rumenia. »

Alla Camera dei comuni il 21, il signor Worms chiese se sia vero che il signor Tricou abbia informato il vicerè di Schangaï che gli ufficiali francesi abbiano ricevuto l'ordine di fucilare qualunque chinese preso colle armi alla mano nelle file annamite.

Lord Fitz-Maurice rispose che il governo non ha ricevuto conferma di questa voce, motivo per cui disse non essere il caso di fare rimostranze alla Francia.

Rispondendo al signor Burke, lord Fitz-Maurice dichiarò che il governo non conosce ancora ufficialmente le condizioni del trattato di pace conchiuso fra i chileni ed il generale Iglesias. Egli crede tuttavia che esse inplichino la cessione di Tarapaca ed un accomodamento coi portatori di obbligazioni peruviane, assicurando loro il 50 per cento del risultato netto della vendita del guano. Questo accomodamento avrebbe da costituire uno degli articoli del trattato di pace, e sarebbe destinato a garantirne la esecuzione integrale.

Interrogato dal signor Arnold intorno agli ultimi avvenimenti del Madagascar e particolarmente intorno alla presa di Tamatava, il sottosegretario di Stato al *Foreign-Office* dichiarò di non potere, prima di avere ricevuto dei particolari completi, pronunziarsi sulla questione se sia il caso di muovere rimostranze alla Francia.

La *Pall Mall Gazette* pubblica una lettera che il signor Gladstone ha scritta al presidente della Associazione liberale del Middlothian, nella quale il primo ministro dichiara di vedere nel partito liberale una azione dissolvente la quale minaccerebbe di distruggere la maggioranza parlamentare. D'altra parte, aggiunge il capo del gabinetto, io ho motivi di credere che il paese non ha mutato opinione e che egli è rimasto fedele al principio che lo ha guidato allora delle elezioni del 1880.

Fu già scritto per telegrafo che una deputazione di armeni residenti a Londra ha presentato a lord Dufferin un indirizzo per ringraziarlo di quanto ha fatto per l'Armenia, e per pregarlo di continuare ad adoperarsi per ottenere, a favore della nazione armena, la sicurezza della vita, dell'onore e della proprietà, e la nomina di un governatore indipendente dalla Porta. Lord Dufferin rispose alla deputazione in questi termini:

« Ebbi l'onore di essere ricevuto dal sultano in udienza speciale, ed in quell'occasione ho impiegato tutti i mezzi per indurre Sua Maestà a fare quanto credeva opportuno nel suo imperiale interesse. Gli esposi che fra i molti suoi sudditi non vi era alcun popolo o stirpe sulla cui lealtà e fedeltà egli potesse fare più sicuro assegnamento quanto sugli armeni, e che questi non chiedono altro che la possibilità di un *modus vivendi* colle autorità turche, le quali ora, in luogo di proteggere gli armeni e di promuovere la loro prosperità, non lasciano trascorrere alcuna occasione per commettere le più intollerabili ingiustizie ed oppressioni.

« Pregai S. M. di far esaminare sul luogo, da una persona degna di fiducia e capace, le condizioni dell'Armenia e di dare ad essa i pieni poteri per congedare gli impiegati infedeli e di sostituir loro dei migliori.

« Sua Maestà ebbe la bontà di darmi una risposta molto amichevole. Sono però ben lungi dallo alimentare speranze esagerate, e gli armeni non devono esercitare nessuna virtù in maggior grado quanto quella della pazienza. Avvertii però Sua Maestà di non attendersi troppo, sotto questo rapporto, dagli armeni, e richiamai la sua attenzione sul fatto che anche la massima pazienza finisce da ultimo collo esaurirsi. In realtà nulla potrebbe essere più solenne e più serio delle parole colle quali richiamai l'attenzione di Sua Maestà sulla gravità della situazione. »

Il *Times*, commentando questa risposta, osserva che queste parole di un ambasciatore al sovrano presso cui è accreditato, sono molto energiche, e che il fatto che lord

Dufferin ha creduto di doverle render pubbliche, dà loro una forza ancor maggiore. « Ciò che egli disse, conclude il *Times*, è assolutamento esatto, e se anche lord Dufferin non aveva certo l'intenzione di minacciare, egli non volle lasciare il sultano nell'ignoranza sui segni del tempo, per mancanza di un linguaggio energico. »

Un telegramma da Costantinopoli, in data 22 giugno, annunzia che la Porta, avendo informato le potenze segnatarie del trattato di Berlino, che il governo ottomano consentiva alla cessione della città e del distretto di Kuthor alla Persia, conformemente alle clausole del trattato stesso, la Commissione incaricata della delimitazione delle frontiere turco-persiane si è riunita a Costantinopoli per accordarsi sui particolari del nuovo tracciato.

Non appena si sarà conseguito questo accordo, la Commissione, composta di delegati della Turchia, della Russia e dell'Inghilterra si recherà sulla frontiera per incominciare i suoi lavori sopra il luogo.

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali francesi il seguente telegramma da Saigon, 20 giugno:

« Le notizie ricevute dal Tonkino fino al 12 giugno non segnalano nessun grave incidente. Fino a quella data non furono riprese le ostilità nè da una parte nè dall'altra.

« Il generale Bouet sta organizzando gli elementi di cui può disporre, e mette in istato di difesa le piazze che occupano le nostre truppe, cioè Hanoi, Nam-Dih e Haiphong.

« Le operazioni attive non cominceranno, in nessun caso, se non dopo che il generale avrà compiuto questo primo lavoro.

« I calori sono molto forti al Tonkino; però le condizioni sanitarie delle truppe nulla lasciano a desiderare. »

Secondo un telegramma che il *Temps* riceve da Madrid tutti i ministri sarebbero risoluti a far votare prima della chiusura della sessione delle Cortes, che avrà luogo in luglio, il progetto di legge che sopprime il 10 per cento di sopratassa imposto ai biglietti dei viaggiatori.

« Gli organi del governo, dice il corrispondente del diario parigino, smentiscono le voci di crisi che circolano con persistenza a motivo dell'indisposizione del ministro di giustizia e dell'atteggiamento accentuato di opposizione delle sinistre dinastiche e repubblicane.

« È opinione generale che se la crisi avvenisse prima delle vacanze, o in autunno, essa non produrrebbe che una nuova evoluzione di Sagasta verso Martos ed i democratici, senza tuttavia produrre un avvicinamento fra il presidente del Consiglio e gli amici del maresciallo Serrano. Questi ultimi preferirebbero un ministero di transazione presieduto da Posada Herrera con lo scioglimento delle Cortes in autunno.

« I negoziati tra la Spagna ed il governo tedesco per la conclusione di un trattato di commercio sono stati riaperti con maggiori probabilità di riuscita.

« La Spagna fa delle concessioni per ciò che riguarda i diritti sugli alcool come pure su alcuni prodotti dell'industria germanica. La Germania, da canto suo, consente a ridurre i diritti sul sale, l'avena e gli olii minerali, ma rifiuta assolutamente di accordare una riduzione dei diritti sui vini.

« Il trattato sarà probabilmente conchiuso prima della partenza del re per la Germania.

« Ragioni politiche hanno vinto la resistenza del ministro delle finanze di Spagna, il quale insisteva per la riduzione dei diritti sui vini. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

SHANG-HAI, 22. — Assicurasi che le divergenze fra la China e la Francia riguardo al Tonkino sieno appianate amichevolmente; credesi che Li-Hung-Chang ripartirà subito per Pechino.

MESSICO, 22. — Il trattato di commercio fra l'Italia ed il Messico è stato prorogato di un anno.

LONDRA, 23. — Il *Daily-News* ha da Varna: « Il rapporto ministeriale circa le riforme da introdursi in Armenia consiglia di nominare funzionari indigeni secondo la proporzione delle diverse razze, di riformare la polizia e la gendarmeria, nonchè i tribunali locali, e di ripartire equamente le imposte. »

NEW-YORK, 17 (ritardato). — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato oggi, proveniente dal Mediterraneo.

NAPOLI, 23. — Sebbene fosse notte inoltrata quando scesero dal Vesuvio, tutta la popolazione di Portici e di Resina attese il ritorno delle LL. MM. le Regine d'Italia e di Portogallo, che furono accolte con entusiasmo. Una folla numerosissima accompagnò le LL. MM. con torce a vento e fuochi di bengala fino alla reggia di Napoli, ove giunsero alle ore 3 20 ant.

ANCONA, 23. — L'*Ordine* annunzia che la squadra inglese, modificando il suo itinerario, sarà a Ancona all'alba del giorno 29 corrente e ne ripartirà la sera del 1° luglio.

BERLINO, 23. — La Camera dei deputati approvò in seconda lettura gli altri articoli del progetto di legge politico-ecclesiastica colle modificazioni introdottevi dalla Commissione.

PARIGI, 23. — Grévy annunziò stamane al Consiglio dei ministri che egli ricevette dal Papa una lettera scritta in italiano. La lettera sarà tradotta, e quindi il Consiglio delibererà circa i termini della risposta.

SAN VINCENZO, 23. — Giunse ieri sera il vapore *Polcevera*, della Società Raggio; proseguirà oggi per la Plata.

PARIGI, 23. — Tirard fu eletto senatore inamovibile.

Grévy ricevette il re Ferdinando e il duca di Coimbra, nonchè il principe di Montenegro.

PARIGI, 23. — *Corte d'assise. — Processo Luisa Michel e compagni.* — Oggi fu pronunziata la sentenza che condanna Luisa Michel a sei anni di reclusione e dieci di sorveglianza; Pouget a otto anni di reclusione e dieci di sorveglianza; Moreau a un anno di prigione; Thierry e Forget, contumaci, a tre anni di prigione; gli altri sono assolti.

La Corte di cassazione respinse il ricorso di Bontoux e Feder contro la sentenza della Corte d'appello, che condannava ciascuno a due anni di carcere e 3000 lire di multa.

Gli inviati malgasci non andranno a Londra, ma ritorneranno presto al Madagascar.

BERLINO, 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la malattia del principe di Bismarck è un catarro gastrico complicato di itterizia; da ieri lo stato del principe ha migliorato, ma il malato non può ancora uscire dalla sua camera.

VENEZIA, 23. — È stata organizzata dal Municipio una magnifica serenata in onore della squadra inglese. Il canale di San Marco, i piroscafi nazionali ed esteri, i principali edifici della Riva degli Schiavoni, di San Giorgio e della piazzetta erano splendidamente illuminati a fuochi di bengala. Il concerto, posto sopra un gallegiante, giunto vicino all'avviso *Helicon* al suono dell'inno inglese e della marcia Reale, venne salutato dagli *urrà* dei marinai inglesi e dai fragorosi

applausi degli spettatori. La popolazione è stipata sul molo e nelle gondole. Lo spettacolo è stupendo.

NAPOLI, 24. — Le LL. MM. le Regine d'Italia e di Portogallo e le LL. AA. i Principi partiranno alle ore 4 pomeridiane per Sorrento, ove pranzeranno.

Dicesi che S. M. il Re arriverà dopo mezzanotte.

GIBILTERRA, 23. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, è passato stamane diretto a New-Castle.

PARIGI, 24. — Prima di recarsi a Londra, l'ambasciatore chinese Tseng scrisse a Ferry che la sua partenza era esclusivamente motivata da ragioni di famiglia, e che egli ritornerebbe a Parigi appena il presidente del Consiglio glie ne esprimesse il desiderio.

DAMIETTA, 24. — Sono avvenuti sette casi supposti di cholera. La Commissione sanitaria ordinò lo stabilimento di un cordone sanitario per mare e per terra.

NEW-YORK, 24. — Si ha da Veracruz che la febbre gialla fa stragi terribili di europei e di americani nella città e nei dintorni. Si è constatato che vi furono mille morti nei due ultimi mesi.

SAIGON, 24. — Il governatore espulse i consoli dell'Annam perchè convinti di cospirare contro la dominazione francese. Il Consiglio coloniale votò lo stabilimento di un cavo sottomarino fra Saigon e Haï-Phong, ed ordinò lo sgombero di Quin-Hon da parte degli annamiti.

PARMA, 24. — Stasera, in occasione dell'inaugurazione, avvenuta oggi, del monumento a Vittorio Emanuele, la provincia offrì un pranzo al rappresentante del Re. Brindarono De Sonnaz, il presidente della Corte d'appello ed altri.

L'illuminazione secondo il sistema Ottino, nuovo per Parma, riuscì incantevole. Folla immensa.

COMO, 25. — Ieri sera scoppiò un incendio nel teatro di Dervio, ove davasi una rappresentazione di marionette. Vi furono quarantasette morti e dieci feriti.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il Regio avviso *Agostin Barbarigo* è ripartito da Porto Empedocle dirigendo per Linosa e Lampedusa, e quindi per Palermo.

Ieri, 22 corrente, approdava a Palermo il Regio avviso *Agostino Barbarigo*.

Le torpediniere *Orione* e *Gabbiano* sono state disarmate il 21 corrente, ed in loro vece vennero armate con la stessa data le torpediniere *Falco* per la seconda squadriglia, e *Dragone* per la prima squadriglia.

Il 21 corrente approdavano a Castellammare le corazzate *Palestro*, *Duilio* e *Formidabile*.

La Regia corazzata *Lepanto* andrà quanto prima alla Spezia, ove in quel Regio arsenale si procederà al suo allestimento ed alla sua corazzatura non potendosi ciò eseguire a Livorno, visto il grado di immersione che dovrà avere quella nave in confronto della poca profondità del mare ove essa trovasi.

Al Ministero della Marina si è definitivamente stabilito il peso totale dell'armamento guerresco della Regia corazzata *Italia*, consistente in artiglierie principali e secondarie, piattaforme ed affusti rispettivi; questo peso ascende alla considerevole somma di 1411 tonnellate, senza contare il peso delle due torpediniere e delle armi subacquee, che dovrà imbarcare quella nave.

Onore al merito. — L'*Italia Militare* annunzia che a bordo della Regia corazzata a torre *Duilio* è scoppiata una delle carboniere; questo scoppio sarebbe avvenuto per la forza dei gas che ivi racchiudevansi. Due fuochisti che estraevano carbone sono rimasti feriti; il giovane macchinista Pedrizzi Giuseppe, che trovavasi sul posto, senza perder tempo si cacciò nella carboniera, ne estrasse i feriti e, senza curarsi che poteva rimanervi asfissiato, visitò da tutti i lati la carboniera, e poi su in coperta a fare ai superiori la sua relazione.

Il Ministro ha ordinato al comando in capo della squadra di mettere all'ordine del giorno con encomi la condotta tenuta dal Pedrizzi nella circostanza del fatto.

Cospicuo dono. — Annunziamo con animo riconoscente, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 24, come il chiarissimo professore comm. Minich Angelo, oltre al regalo fatto alla Biblioteca dell'Università di Padova di tutti i libri di matematica, che erano posseduti dall'illustre prof. Raffaele Minich, testè defunto, ha donato all'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, tutto il rimanente della preziosa biblioteca di suo fratello, e cioè tutti i libri concernenti la letteratura.

Questo dono di oltre tremila volumi, i quali sono una prova novella della vastità della coltura dell'illustre defunto, mentre arricchisce di molto la ben fornita Biblioteca dell'Istituto, è documento dell'animo gentile del prof. Angelo Minich e del suo affettuoso culto per la memoria del defunto fratello, ch'egli cerca in ogni modo di perpetuare.

Documenti storici. — Il *Constitutionnel* annunzia che nella Biblioteca del marchese di Salamanca, che sarà fra breve messa in vendita a Madrid, si sono trovati molti documenti originali e non pochi autografi che si riferiscono all'invasione francese del 1808 in Ispagna.

Fra quei documenti vi sono dei decreti promulgati dall'imperatore Napoleone I, nonchè la sua corrispondenza ufficiale con suo fratello Giuseppe, con suo cognato Murat e con altri importanti personaggi di quell'epoca.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	25,0	6,6
Domodossola	sereno	—	26,2	11,3
Milano	sereno	—	27,6	14,8
Verona	sereno	—	27,0	15,2
Venezia	1[4 coperto	calmo	23,1	16,2
Torino	sereno	—	25,3	14,2
Alessandria	sereno	—	25,6	12,9
Parma	sereno	—	25,4	14,6
Modena	sereno	—	26,9	15,1
Genova	sereno	calmo	25,3	16,4
Forlì	sereno	—	25,4	12,6
Pesaro	sereno	calmo	24,4	13,2
Porto Maurizio	sereno	calmo	28,0	15,6
Firenze	sereno	—	26,4	11,7
Urbino	sereno	—	25,7	14,5
Ancona	sereno	calmo	24,7	17,5
Livorno	1[2 coperto	calmo	24,0	14,5
Perugia	sereno	—	21,9	12,8
Camerino	sereno	—	19,9	13,1
Portoferraio	sereno	calmo	24,0	14,4
Chieti	sereno	—	—	12,8
Aquila	sereno	—	21,3	10,0
Roma	sereno	—	25,1	14,1
Agnone	sereno	—	18,5	10,6
Foggia	sereno	—	23,5	12,8
Bari	sereno	legg. mosso	21,8	15,2
Napoli	sereno	calmo	23,5	15,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	17,2	9,0
Lecce	1[4 coperto	—	23,0	16,6
Cosenza	sereno	—	26,6	16,0
Cagliari	sereno	calmo	27,0	17,5
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	21,2	18,0
Palermo	sereno	legg. mosso	24,5	14,6
Catania	sereno	calmo	28,2	17,5
Caltanissetta	sereno	—	22,5	8,8
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	27,0	16,9
Siracusa	1[4 coperto	legg. mosso	26,4	17,7

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 giugno 1883.

In Europa pressione bassa all'oriente ed anche al nord-ovest, poco superiore a 760 altrove. Leopoli 751; Monaco 766.

In Italia nelle 24 ore cielo bello al nord e centro; scarse pioggerelle al sud-est; venti intorno al maestro, freschi a forti sull'Italia inferiore, deboli altrove; barometro disceso leggermente al nord; temperatura aumentata sul continente.

Stamane cielo bello, fuorchè in Terra di Otranto, maestro forte nel canale d'Otranto; venti intorno al ponente altrove; barometro variabile da 761 a 764 dal nord al sud-ovest.

Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: tempo buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

24 giugno 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762,6	762,4	762,4	763,0
Termometro	20,0	26,1	26,0	19,8
Umidità relativa	54	32	31	65
Umidità assoluta	9,37	7,96	7,96	11,22
Vento	calma	SW.	W.	NW.
Velocità in Km.	0,0	4,0	24,0	1,0
Cielo	sereno	sereno rare nubi	sereno rare nubi	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,2; R. = 20,96 | Min. C. = 14,1; R. = 11,28.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 25 giugno 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° giugno 1883	—	—	—	90 87 1/2	—	90 87 1/2	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	93 05	—	93 05	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	93 30	—	93 30	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 80
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	92 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	990 »
Banca Generale	»	500	250	538 50	—	538 50	—	540 »	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	475 »
Banco di Roma	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	439 »	—	439 »	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500	500	—	—	—	—	—	—	848 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	488 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1030 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	260 »
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	510 »

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	98 97 1/2	98 97 1/2	—
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g. / chèques	—	—	24 96
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 540 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 23 giugno 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 93 07 50.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 90.

Consolidato 3 0[0 lire 53 95.

Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 65.

V. TROCCHI, *presidente*.

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 45).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 2 giugno 1883, n. 41, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Importo totale delle provviste	Ribassi avuti per ogni 100 lire	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto
1	Giberne d'artiglieria per caporali e soldati di compagnia	N.	5000	1	5000	3 »	21,075	21,075	6 78	2200	Giorni 90.
	Giberne sguernite d'artiglieria per caporali e soldati di compagnia	»	2250		2250	2 70					
2	Giberne d'artiglieria per caporali e soldati di compagnia	»	5000	1	5000	3 »	21,075	21,075	6 60	2200	
	Giberne sguernite d'artiglieria per caporali e soldati di compagnia	»	2250		2250	2 70					

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 28 giugno 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle 8 alle 11 ant. e dalle ore 3 alle 5 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, ovvero presso le Direzioni territoriali d'artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Torino, addì 20 giugno 1883.

3573 *Il Direttore dei conti:* BUZANO.

MUNICIPIO DI ARICCIA

Notificazione.

Il comune di Ariccia ha stabilito di avanzare domanda a Sua Maestà il Re all'effetto di ottenere la dichiarazione di pubblica utilità per la presa delle acque potabili delle sorgenti dette del *Fontanaccio e di Galloro*, e condotta delle medesime in Ariccia.

Il piano e progetto particolareggiato di questo lavoro ed occorrenti spese fu approvato da questo Consiglio comunale nelle sedute dei 24 febbraio e 20 maggio u. s.

A termini degli articoli 4, 16, 17, 18 e 21 della legge 25 giugno 1865, numero 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, si notifica che in questa residenza comunale si trovano depositati i seguenti documenti:

1. Piano di massima e progetto particolareggiato;
2. Pianta generale e profilo longitudinale;
3. Nota delle espropriazioni e terreni da occuparsi.

I suddetti documenti sono a tutti visibili dalle ore 9 antim. alle 5 pom. per giorni 15, decorrendi dalla data della presente notificazione, e dell'inserzione che in questo stesso giorno avrà luogo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e chiunque potrà, durante questo periodo, e non ulteriormente, prenderne cognizione, e presentare le sue osservazioni ed i reclami che nel proprio interesse stimasse dover fare al sindaco di Ariccia per gli effetti degli articoli 5, 18, 19 e 21 della citata legge.

Nota delle espropriazioni dei terreni da occuparsi a causa di pubblica utilità per la presa e condotta di acqua delle sorgenti dette del Fontanaccio e di Galloro in Ariccia.

Numero d'ordine	Distanze progressive da Chilometro	da Ettometro	da Metri	a Chilometro	a Ettometro	a Metri	Numero di mappa	Territorio o contrada	PROPRIETARI	Indicazione sommaria del fondo coltivazioni, danni od occupazioni	Dimensioni Lunghezze	Dimensioni Larghezze	Superficie Ettari	Superficie Are	Superficie M. q.	Prezzi Unitario	Prezzi Parziale	Prezzi Totale
											Metri	Metri				L. C.	L. C.	L. C.
							1199	Fontanaccio	Ducci Settimio fu Pietro .	Pascolo	45	4	»	1	80	0 10	18 »	18 »
							563	Id.	Chigi-Albani principe Don Mario.	Id.	20	4	»	»	80	0 10	8 »	8 »
1	0	0	0	0	0	9			Strada Appia Vecchia . .	»	90							
2	0	0	9	0	1	10	562	Monticelli	Wold Alfredo fu Giorgio	Seminativo	20	4	»	»	80	0 26	20 80	
3	0	1	10	0	2	88	561	Id.	Id.	Vigna	178	4	»	7	12	0 60	427 20	
4	0	2	88	0	4	69	559	Id.	Id.	Pascolo olivato	181	4	»	7	24	0 30	217 20	
5	0	4	69	0	5	37	560	Id.	Id.	Seminativo	68	4	»	2	72	0 26	70 72	975 12
6	0	5	37	0	7	41	460	Galloro	Id.	Id.	204	4	»	8	16	0 20	216 16	
7	0	7	41	0	7	77	459	Id.	Id.	Bosco ceduo	36	4	»	1	44	0 16	23 04	
8	0	7	77	0	8	40	461	Id.	Angelini Ignazio fu Gennaro	Id.	63	4	»	2	52	0 16	40 32	
9	0	8	40	0	8	74	468	Lavatore	Id.	Seminativo	37	4	»	1	48	0 26	38 48	78 80
10	0	8	74	0	9	03	480	Id.	Invernizi Gaetano fu Girolamo.	Seminativo olivato	26	4	»	1	04	0 45	46 80	46 80
11	0	9	03	1	0	53			Stradello del Lavatore. .		150							
12	1	0	53	1	1	86			Strada Appia Vecchia . .		133							
13	1	1	86	1	2	33			Piazza pubblica		47							
									Chigi-Albani principe Don Mario.		Esproprio della sorgente del Fontanaccio o Grotta Lupara, della portata di litri 0 21 a 1							800 »
											Ammontare totale delle espropriazioni L.							1926 72

Dalla Residenza municipale di Ariccia, li 24 giugno 1883. 3566 *Il Sindaco:* Dott. ULISSE PIZZI.

COMUNE DI ATESSA

AVVISO D'ASTA per l'appalto di lavori occorrenti alla sistemazione della *strada del Corso*, lunga metri 514 55.

Nel giorno 12 luglio 1883, alle ore 11 antimeridiane, in questo palazzo municipale, si procederà, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, al novello incanto, in seguito alla deserzione degli altri due tenuti nel 26 aprile e 20 maggio ultimi, e successiva aggiudicazione del sopraindicato appalto, per la sistemazione della strada del Corso, col sistema a basoli, secondo il progetto d'arte dell'ingegnere D'Aloisio, variato dall'ingegnere Benedetti col progetto del 5 ottobre 1882.

L'asta, retta in conformità del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5828, verrà aperta sul prezzo di lire 58,969 02.

L'incanto seguirà col metodo della estinzione della candela vergine.

I concorrenti dovranno presentare i titoli d'idoneità e moralità, e documentare di aver fatto il deposito di lire 2000 a garanzia dell'asta.

L'appalto è vincolato all'osservanza del capitolato generale di appalto formante parte del cennato progetto Benedetti, modificato dalla deliberazione consigliare 8 volgente mese, debitamente vistata, nonchè del capitolato speciale d'oneri stabilito dalla Giunta municipale in data di ieri, e si fa notare che con detto deliberato sono state poste a carico esclusivo del Comune appaltante le spese per la direzione e la collaudazione finale dell'opera e pel rilascio dei certificati di abbuonconto.

Detti documenti, coi progetti e relativi allegati, sono sempre visibili a chiunque nella segreteria comunale, durante le ore d'ufficio.

I lavori dovranno essere completamente ultimati entro diciotto mesi, a contare dal giorno della regolare consegna.

Il tempo utile (fatali) per le offerte in grado di ventesimo scadrà a mezzodì preciso del giorno 28 luglio 1883.

La cauzione definitiva sarà pari al decimo dell'importo netto delle opere appaltate, e se in beni stabili pari al quinto.

Atessa, 22 giugno 1883.

3600 *Il Segretario capo*: ELISEO DE FRANCESCO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
del Laboratorio Pirotecnico di Bologna

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 120).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 31 maggio u. s., per la seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Requisiti principali della provvista	Importo	Deposito
1° lotto. Ottone in lamiera mezzana Chil.	39000	*Per bossoli di cartucce mod.* 1870, *ed in bandelle delle seguenti dimensioni:*	85,800	8600
2° lotto. Ottone in lamiera mezzana Chil.	38000	Lungh. da mill. 1015 a mill. 1020	83,600	8400
3° lotto. Ottone in lamiera mezzana Chil.	38000	Largh. » 97 » 98 Gross. » 1,33 » 1,37	83,600	8400

Tempo utile per la consegna — Giorni 80 per cadun lotto,

da introdursi in questi magazzini nel termine di giorni sopra indicati, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 il primo lotto, di lire 4 57 il secondo, e di lire 5 50 il terzo, sopra ogni cento lire, per cui l'importo del primo lotto riducesi a lire 82,368, quello del secondo a lire 79,779 48, e quello del terzo a lire 79,002.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 28 del corrente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito succitato.

Le offerte potranno essere presentate all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 11 ant. alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, eccettuato il giorno della scadenza nel quale saranno ricevute soltanto dalle 11 ant. alle 2 pom.

Le dette offerte potranno essere anche presentate alle Direzioni d'artiglieria territoriali o di Stabilimento, nonchè agli uffici staccati da esse dipendenti, ma non si terrà di esse alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del tempo utile.

Dato a Bologna, addì 20 giugno 1883.

Per la Direzione
3585 *Il Segretario:* E. ALESSANDRI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI FABRICA DI ROMA

Avviso d'Asta per aggiudicazione provvisoria *del taglio a carbone del bosco ceduo, vocabolo* LA BANDITA.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 del p. v. mese di luglio, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, in questa residenza municipale, e coll'assistenza dell'infrascritto segretario, si procederà col metodo della candela vergine, a forma del regolamento di Contabilità generale dello Stato, all'incanto per l'aggiudicazione provvisoria di cui sopra, sotto l'osservanza del relativo capitolato e della perizia fatta all'uopo redigere, ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale in tutte le ore di ufficio, ed alle seguenti condizioni:

1. L'asta verrà aperta sulla somma di lire 9000, e le offerte minime di aumento non potranno essere inferiori a lire 50.

2. Le spese tutte di aggiudicazione sono a carico del deliberatario, per cui ogni aspirante dovrà eseguire un preventivo deposito di lire 500.

3. Gli aspiranti saranno ammessi all'incanto se muniti di solidale cauzione da riconoscersi idonea, o previo deposito di lire 3000 fatto in mano dell'esattore comunale.

Il tempo utile (fatali) per presentare le migliorie di aumento non inferiori al 20 per 0[0 sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scade il giorno 14 del mese di agosto, alle ore 12 meridiane.

Fabrica di Roma, li ... 1883.

Il Sindaco: LUIGI PANNONI SEBASTIANINI.

3577 FAMIANO CAPOTONDI *Segretario.*

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del giorno 12 luglio prossimo, in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto della provincia, o di chi per esso, si procederà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto p r cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere di sistemazione occorrenti nel primo tronco della strada provinciale Cammarata - Santo Stefano Quisquina, compreso fra la stazione ferroviaria di Cammarata e le prime case del paese, della lunghezza di metri 5251, per la presunta somma di lire 77,180, soggetta a ribasso d'asta.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata da lira una, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata, a pluralità di offerte, a colui che risulterà il migliore offerente, purchè sia raggiunto almeno il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale e capitolato speciale, entrambi in data del 10 aprile 1883, visibili insieme agli altri atti del progetto presso questa Prefettura nelle ore di ufficio.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi dieci a datare dal giorno della consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 600, quale cauzione provvisoria a garentigia dell'asta, avvertendo che non saranno accettati depositi in contanti od in altro modo.

All'atto della stipulazione del contratto dovranno altresì depositare la somma di lire 1900, ammontare approssimativo delle spese.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori.

La cauzione definitiva è fissata nella misura del decimo dell'importo netto dei lavori, e sarà prestata nei modi di legge.

La cauzione dovrà essere prestata ed il contratto sarà sottoscritto entro il termine di dieci giorni dalla definitiva aggiudicazione, e nel contratto dovrà intervenire un supplente fideiussore, il quale assuma gli obblighi stabiliti all'art. 8 del capitolato generale.

Il termine utile per presentare offerte in grado di ventesimo resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Girgenti, 20 giugno 1883.

3560 *Il Segretario delegato:* LAURICELLA.

ESATTORIA DI STRANGOLAGALLI

Vendite che avranno luogo nella Pretura di Ceprano nei giorni 16 luglio, 21 luglio e 26 luglio, per debito d'imposta:

1. Terreno in Strangolagalli, contrada Cavalliere, segnato in mappa sezione 1ª, coi numeri 157, 159 e 161, di tavole 7 82, avendo un estimo di scudi 34 78, confinanti strada, Giovannelli Agostino, la stessa proprietà col numero 158, Capitolo di Sant'Andrea di Veroli, ora Demanio, a danno di Viselli Giuseppe fu Bernardo e Lisi Francesca fu Domenico ed altri, per lire 165 60.

2. Fabbricato in Strangolagalli, via Vittorio Emanuele, segnato in mappa sez. 1ª, coll'estimo di scudi 39 75, confinanti orti a tre lati, Confraternita di San Vincenzo, contenente piani 3 e vani 5, libero, per lire 298 20, a danno di Biancucci Giovanni Battista fu Leonardo.

3. Fabbricato in Strangolagalli, via Cavour, segnato in mappa sez. 1ª, coll'estimo di scudi 37 50, confinanti De Vellis Vincenzo, Lisi Angelo e Francesco, e Sorge Silverio, libero, di piani 3 e vani 4, per lire 281 40, a danno di Sorge Silverio fu Domenico.

4. Fabbricato in Strangolagalli, di vani 5 e piani 2, libero, via Gensola, segnato in mappa sez. 1ª, coll'estimo di scudi 54, confinanti strada a due lati, Gabrielli Domenico, Querqui Leone e casa diruta, per lire 405, a danno di Saccomanni Giuseppe fu Agostino.

5. Fabbricato in Strangolagalli, di vani 3 e piani 3, libero, via Gensola, segnato in mappa sez. 1ª, coll'estimo di scudi 24, confinanti strada a due lati, Megali Giuseppe e casa diruta, per lire 180, a danno di Saccomanni Agostino e Francesco fu Domenico.

6. Fabbricato in Strangolagalli, di vani 3 e piani 2, libero, via Osteria, segnato in mappa sez. 1ª, coll'estimo di scudi 30, confinanti Vecchiarelli Lorenzo e comune di Strangolagalli, per lire 225, a danno di Querqui Biagio, Colomba e Liberata fu Vincenzo.

7. Fabbricato in Strangolagalli, di vani 11 e piani 3, libero, via Cavour, segnato in mappa sez. 1ª, coll'estimo di scudi 115 50, confinanti strada a due lati e Protani Enrico, per lire 866 40, a danno del Beneficio del Purgatorio, juspatronato Danesi Antonio.

8. Fabbricato in Strangolagalli, molino a tre palmenti, pianterreno, 1° piano, vani 4 e piani due, segnato in mappa sez. 1ª, coll'estimo di scudi 304 16, confinanti fiume, fosso e la stessa proprietà qui appresso descritta come terreno.

Detto terreno, contrada Pietracantone, segnato in mappa sez. 1ª, coll'estimo di scudi 21 90, confinanti fiume, fosso e Paradisi Ernesto fu Giacinto, diretto dominio di Paradisi eredi di D. Gennaro, per lire 1192 80, a danno di Perilli Luigi di Vincenzo, Perilli Vincenzo fu Ignazio e Paradisi D. Giacomo e Gennaro.

VINCENZO GRANA, *Collettore.*

2.

Vendite che avranno luogo nella Pretura di Ceprano nei giorni 21 luglio, 26 luglio e 31 luglio per debito d'imposta:

1. Fabbricato in Strangolagalli, di vani 5 e piani 2, libero, via Vittorio Emanuele, segnato in mappa sez. 1ª, n. 181, estimo scudi 24 26, confinanti strada, Saccomanni Domenico e Vecchiarelli Giacomo, per lire 181 80.

Detto fabbricato, un vano uso cantina, via Corso Garibaldi, segnato in mappa sez. 1ª, n. 773 2°, estimo 3 09, confinanti Querqui Tommaso, Rota Maria e Querqui Leone, per lire 23 40, a danno di Saccomanni Tommaso fu Giovanni Battista.

2. Fabbricato in Strangolagalli, di un vano al 3° piano, via Corso Garibaldi, segnato in mappa sez. 1ª, n. 772 5°, estimo 3 75, confinanti Querqui Leone, Barone Teresa e Querqui Tommaso, per lire 28 20, a danno di Stirpe Anna fu Ignazio.

3. Fabbricato in Strangolagalli, di un vano uso cantina, via Cadorna, segnato in mappa sezione 1ª, numero 174 4°, estimo 3 75, confinanti Trojani Rosalia, Luciani Giovanni Battista, Trojani Livia e Inglesi Biagio, per lire 28 20, a danno di Lofrè Susanna fu Giovanni Battista vedova Tomei.

4. Fabbricato in Strangolagalli, di piani 2 e vani 2, via Pietra, segnato in mappa sez. 1ª, n. 186, estimo 12 75, confinanti Kofler prete Agostino, strada e orto da un lato, per lire 95 40, a danno di Reali Teresa fu Giacomo in Testa.

5. Fabbricato in Strangolagalli, di vani 2 e piani 2, via Cadorna, segnato in mappa sez. 1ª, n. 214 1°, estimo 15, confinanti Querqui Anna ed altri figli, Trojani Rosalia ed altri, Megali Giuseppe ed altri, per lire 112 80, a danno di D'Arduino Pasquale fu Filippo.

6. Fabbricato in Strangolagalli, di piani 2 e vani 2, via Vicolo Portone, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 258 3°, 1449 2°, estimo 9, confinante Venditti Angelo Antonio, Lisi Agostino, Carbone Pasquale e Reali Maria, per lire 67 80, a danno di De Vellis Pietro fu Michele, maritata Danesi Angelo.

7. Fabbricato in Strangolagalli, di vani 2 e piano 1, via Pietra, segnato in mappa, sez. 1ª, nn. 256 2°, 257 1°, estimo 8 25, confinanti De Vellis Isidoro, Lisi Agostino, e strada a due lati, per lire 61 80, a danno di Mastrantoni Rosa fu Domenico vedova Tomparelli.

8. Fabbricato in Strangolagalli, di vano uno, al 1° piano, via Pietra, segnato in mappa sez. 1ª, n. 237 1°, estimo 6 37, confinanti Kofler Filippo, Lisi Giuseppe e Cocumelli Pasquale, per lire 48, a danno di Viselli Domenico fu Vincenzo.

9. Fabbricato in Strangolagalli, di vano uno, pianterreno, via Portone, segnato in mappa sez. 1ª, n. 1449 3°, estimo 3 75, confinanti strada a due lati, Lisi Agostino, De Vellis Pietra e Perilli Vincenzo, per lire 28 20, a danno di Reali Maria fu Luigi vedova De Vellis.

10. Fabbricato in Strangolagalli, di vano uno, al 3° piano, via Corso Vittorio Emanuele, segnato in mappa sez. 1ª, n. 772 3°, estimo 3 75, confinanti Quesqui Leone, Quesqui Tommaso e Stirpe Anna, per lire 28 20, a danno di Barone Teresa fu Nicola, maritata a Mollica.

21. Fabbricato in Strangolagalli, di vano uno, al 1° piano, via Portone, segnato in mappa sez. 1ª, n. 205 1°, estimo 7 50, confinanti Maini Pietro, Capogna Vincenzo e strada a due lati, per lire 56 40, a danno di Viselli Giacomo e Giuseppe fu Pietrantonio.

12. Fabbricato in Strangolagalli, di vani 4 e piani 3, via Portone, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 197 3°, 254 3°, 255 3°, estimo 29 25, confinanti Sorge Angelo, Valeri Arcangelo, Danesi cav. Luigi, e strada a tre lati, per lire 219 60.

13. Terreno appartenente al medesimo Gabrielli Giuseppe, in Strangolagalli, contrada Piscarello, utile dominio, segnato in mappa sez. 2ª, n. 127, coll'estimo di scudi 37 80, di tavole 2 37, confinanti strada, Vitaliani Arduino e fratelli, e lo stesso direttario che è Fraschetti Enrico, per lire 37 80.

15. Detto. Terreno in Strangolagalli, contrada Rampone, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 535, 536, 545, 546, coll'estimo di scudi 13 14, di tavola 1 76, confinanti strada, Carboni prete Pasquale e Valeri Bartolomeo. L'enfiteuta a Castellani Evangelista vedova Antoniani, per lire 31 20.

16. Detto. Terreno in Strangolagalli, contrada Pozzo, segnato in mappa sezione 2ª, n. 255, coll'estimo di scudi 7 26, di tavola 1 67, confinanti strada a due lati e Viselli Ugo Antonio. L'enfiteuta è Viselli Ugo Antonio, per lire 1740, a danno di Gabrielli Giuseppe fu Domenico.

Monte San Giovanni Campano, 21 giugno 1883.

3578 VINCENZO GRANA, *Collettore.*

AVVISO.

Si ricerca da questo Municipio un distinto professore per occupare la carica di direttore e rettore in questo Istituto ginnasiale tecnico Garibaldi, con lo stipendio legale pei ginnasi di terza classe, oltre il vitto e l'alloggio. Ognuno che intende concorrere a tal posto può avanzarne domanda corredata dei necessari documenti il più sollecitamente possibile.

Castrovillari, 22 giugno 1883.

3610 *Il Sindaco*: C. SALERNI.

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata ordinaria del 6 corrente, deliberò la convocazione per il giorno 24 del prossimo venturo mese, ad un'ora pomeridiana, dell'adunanza generale annua degli azionisti che, giusta l'articolo primo del Regio decreto 4 giugno 1882, deve tenersi in Roma nel mese di luglio.

In quest'adunanza, che verrà tenuta nei locali della sede di Roma, palazzo Bernini, sito in via del Corso, n. 151, si procederà alla rinnovazione del terzo del Consiglio di reggenza della precitata sede.

Hanno diritto di intervenire all'adunanza tutti i possessori, da sei mesi almeno, di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 8 giugno 1883. 3310

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ VENETA
per imprese e costruzioni pubbliche

SOCIETA' ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA.

Capitale lire 20.000,000, metà versato.

A termini dello statuto sociale i possessori di azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che a datare dal due luglio p. v., presso la sede della Società, in Padova, via Eremitani, n. 3306, dietro presentazione della cedola n. 4, distinta in apposita scheda da ritirarsi dall'ufficio stesso, saranno pagate:

L. 8 25 saldo dividendo 1882, e
» 3 75 per interessi 1° semestre 1883, quindi:

L. 12 » sopra ciascuna azione liberata dal 5° decimo.

Padova, 17 giugno 1883.

3522 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel giorno undici luglio 1883, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla rivendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno di Marini Adelaide, vedova in primi voti Conti, ed in secondi voti Antonini, in nome proprio, e come madre esercente la patria podestà sui minorenni figli Romolo, Nicola, Lucia Antonini, e per questi il signor avv. Alessandri Luigi, curatore, Conti Giuseppina in Paolucci Gioacchino, nonchè di Paolucci Gioacchino, aggiudicatario, ad istanza del signor comm. Cesare Trezza, convenzionalmente surrogato al signor Achille Gulmanelli:

Terreno vignato e cannetato, pascolativo e seminativo, posto in suburbio di Roma, fuori la porta del Popolo, in prossimità di Ponte Milvio, di tavole 52 e cent. 11, al catasto nella mappa 157, numeri principali 476, 256, 485, 486, 257, 258, 266 e sub. 1 rata, 2ª rata, 3ª rata, 4ª rata, 5ª rata, 6ª rata, 7ª rata, 491 rata, 490 rata, 498 rata, 494 rata, 495 rata, 268 rata, 266 rata, 269 e 314. Lire 4000.

Roma, ... giugno 1883.

3605 AGOSTINO BATTILOCCHI proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI FROSINONE.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 19 corrente giugno, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degl'immobili sottodescritti, esecutati ad istanza di Pucci Pietro, quale tutore del minorenne Domenico Miccinilli, domiciliato in Piperno, a danno di Reali Giacinta vedova Morichini, tanto in nome proprio, quanto come madre e tutrice dei minorenni Adolfo, Giulia, Paolo e Maria Morichini, nonchè di Morichini Elvira, Francesco e Domenico, e di Bonanni Chiara in Magliozzi, tutti di Prossedi.

Descrizione degli immobili posti nel comune di Prossedi.

1. Terreno seminativo in contrada Sant'Angelo, segnato in mappa, sezione 1ª, n. 1437, stimato dal perito lire 442 72.

2. Terreno seminativo, vitato, in contrada Limate, segnato in mappa alla sez. 1ª, n. 1653, stimato lire 466 40.

3. Terreno seminativo, vitato, in contrada Mucchi, segnato in mappa sezione 1ª, nn. 1384 e 1385, stimato lire 1717 12.

4. Terreno seminativo, vitato, in contrada Avvisi, marcato in mappa alla sezione 1ª, nn. 584, 585, stimato lire 1526 96.

Che il terreno descritto al n. 1 fu deliberato al sig. principe Placido Gabrielli, di Roma, per lire 293 36;

Che l'altro terreno descritto al n. 2 fu deliberato allo stesso sig. principe Gabrielli, per lire 309 30;

Che l'altro terreno descritto al n. 3 fu deliberato al sig. Antonio Caprara, di Prossedi, per lire 1108 96;

Che il terreno descritto al n. 4 fu deliberato al sullodato signor principe Gabrielli, per lire 987 28.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni 15 da quello delle incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il giorno 4 luglio prossimo venturo.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Codice di procedura civile.

Frosinone, li 19 giugno 1883.

3565 G. BARTOLI vicecanc.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
del Laboratorio di Precisione di Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 89).

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 2 giugno 1883, per la provvista di

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in lamiera mezzana — Lunghezza minima millim. 1015, massima millim. 1020; larghezza minima millim. 97, massima millim. 98; grossezza minima millimetri 1 33, massima millimetri 1 37.	Kg.	20000	40000	4000

Tempo utile per la consegna — Giorni 60,

in incanto d'oggi è stato deliberato mediante il ribasso di lire 12 01 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade alle ore 11 precise antimeridiane del giorno 6 luglio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 alle ore 11 antim. e dalle ore 3 alle ore 6 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 21 giugno 1883.

Per la Direzione
3611 *Il Segretario:* G. GARRONE.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, nella udienza del 1° agosto 1883, si procederà alla vendita forzata del seguente fondo espropriato ad istanza del Capitolo della Collegiata di Nettuno, in danno dei signori Bagialemani Cosimo e Celli Luigia vedova di Gio. Battista Bagialemani, questa anche come madre del minorenne Sante Bagialemani, e tutti coeredi di detto Gio. Battista e di Alessandro Maria Bagialemani:

Terreno vignato, posto nel territorio di Nettuno, in contrada Ravenna, segnato in mappa sezione prima in parte coi nn. 259 sub. 1 e 2, e 433, confinante con D. Annibale Sante, fratelli e sorelle Bravelli, D. Benedetto e Giovanni Moronesi, eredi del fu Giacomo, gravato dell'imposta erariale in principale di lire 8 17.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 490, corrispondente a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato, ed alle condizioni tutte risultanti dal bando del 12 giugno corrente.

Roma, 21 giugno 1883.

3547 AVV. ANTONIO DI ROSA proc.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale,

Udita in camera di consiglio la relazione fatta dal giudice delegato;

Ritenuto, ecc.,

Omissis,

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico ad operare la traslazione della rendita intestata a Giacomo Bovio coi numeri 130220 *nero*, 525520 *rosso* (rendita di lire 110). in data 31 gennaio 1869, per la concorrente di lire 40 (quaranta) di rendita 5 0[0, a favore di Erminia Lasagno Perassa fu Domenico Perassa, residente a Bussolino di Gassino.

Ordina l'iscrizione al portatore della restante rendita di lire 70 (settanta), e manda la medesima alienarsi a mezzo dell' agente di cambio, accreditato presso l'Amministrazione del Debito Pubblico, cav. Costamagna, al quale si affida l'incarico di versare il prezzo ricavando, per la concorrente di lire 1200, al tesoriere del Consorzio argini di Castiglione Torinese, e di rimettere alla Erminia Perassa Lasagno la restante somma.

Dichiara l'Amministrazione del Debito Pubblico sufficientemente scaricata mediante opportuna dichiarazione e ricevuta della Erminia Lasagno Perassa, o di un suo legittimo mandatario, e del suddetto agente di cambio.

Torino, 28 maggio 1883.

All'originale, firmati: Fiorito presidente — Galletti giudice delegato — Morando vicecancelliere.

Per copia conforme,

3155 SIEBALDI vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giorno 27 luglio 1883, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza di Magliocchetti Maddalena, assistita dal consorte Sparici Giovanni, si procederà, in danno di Costanza Baldazzi vedova Copelli, alla vendita dell'appresso descritto immobile, aprendosi l'incanto sul prezzo offerto di lire 300.

Descrizione del fondo.

Terreno vignato, sito nell'agro romano, in vocabolo *Valle Marciana*, segnato al n. 164 del rione, e 153, 154 di mappa, confinanti Ceci Pietro e la strada, della superficie di tavole 3, gravato dell'annuo tributo diretto di lire 4 35.

Roma, 23 giugno 1883.

3591 CAMILLO GATTI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Gli eredi del signor Orazio Rinaldi, da Pontelandolfo, per gli effetti dello articolo 38 legge notarile 25 maggio 1879, dichiarano che nel dì 11 giugno andante hanno presentata domanda alla cancelleria del Tribunale di Benevento per ottenere lo svincolo della cauzione notarile del fu Ermanno Perugini, notaio di Pontelandolfo, essendochè di tale cauzione esso signor Orazio Rinaldi si rendeva cessionario.

Benevento, 12 giugno 1883.

3371 Il procuratore LUIGI GIOJA.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Loniddi Antonio fu Francesco, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale con decreto del 17 marzo 1881 fissò la udienza del giorno 23 maggio successivo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per l'udienza del giorno 4 agosto detto anno, col ribasso di un decimo del prezzo allo stabile attribuito; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 27 ottobre anno suddetto, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 22 dicembre successivo, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 27 febbraio 1882, col ribasso di altro decimo; e per mancanza sempre di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 22 maggio detto anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 17 agosto dello stesso anno, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 6 novembre anno suddetto, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 28 dicembre successivo, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 12 marzo 1883, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 28 maggio successivo, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto, col ribasso di altro decimo, per la udienza del giorno 2 agosto 1883.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato domestico, sito nel territorio di Soriano nel Cimino, in contrada Poggio Orlando, distinto in mappa col n. 660, coll'estimo di scudi 16 41, pari a lire 88 20, e della superficie di are 30, confinanti la Cura, Lenzi Giuseppe, Bottinelli e la Comunità, salvi ecc., del tributo diretto di lira 1 80.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 21 giugno 1883.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
3553 procuratore erariale delegato.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.